

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2019, il giorno ventisette Marzo, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

**ATTO N.48 - I.P. 794/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/22/2017**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Sala Bolognese. Piano Operativo Comunale riadottato dal Comune di Sala Bolognese con atto del Consiglio Comunale n. 32 del 27.07.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

# Città metropolitana di Bologna

## Area Pianificazione Territoriale

### Oggetto:

Comune di Sala Bolognese. Piano Operativo Comunale riadottato dal Comune di Sala Bolognese con atto del Consiglio Comunale n. 32 del 27.07.2018. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le riserve*<sup>2</sup> in merito al Piano Operativo Comunale (POC)<sup>3</sup> riadottato dal Comune di Sala Bolognese con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27.07.2018<sup>4</sup>, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>5</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

#### **Riserva n. 1**, relativa agli **ambiti di nuovo insediamento ARS\_SB\_III e ARS\_SB\_IX**:

“Si chiede di prevedere che nelle fasi attuative sia migliorata l'accessibilità con la rete di mobilità sostenibile, anche attraverso la connessione con la rete ciclabile principale.

Rispetto alla rete pedonale, si chiede di esplicitare l'obiettivo della sicurezza degli attraversamenti delle strade principali e l'elevata vocazione pedonale delle strade interne.

Si chiede di approfondire i temi ambientali evidenziati nel parere della SAC di ARPAE richiamati nella Relazione istruttoria, con particolare riferimento all'elettromagnetismo, al rumore e al sistema fognario”;

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che all'art. 4 prevede la possibilità per i Comuni o loro Unioni di dare attuazione, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare ad essa le variazioni ritenute indispensabili per la sua pronta esecuzione, mediante applicazione della normativa previgente. In particolare, i Comuni possono avviare e approvare i procedimenti indicati all'art. 4, comma 4, lett. a), quali le varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, ma anche le varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti previsti dal PSC. Poiché il procedimento in esame rientra nella suddetta tipologia di strumenti urbanistici, si applica ad esso quanto previsto ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in base al quale la Città metropolitana è chiamata ad esprimere le riserve entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano, in merito a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

<sup>3</sup> L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

<sup>4</sup> A seguito della prima adozione di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 23.11.2017.

<sup>5</sup> P.G. n. 18163 del 21.03.2019 - Fasc. 8.2.2.7/22/2017.

**Riserva n. 2, relativa al rischio idraulico:**

“Si chiede di inserire nella VALSAT del POC che gli studi idraulici previsti per la fase attuativa siano finalizzati, oltre che all'invarianza idraulica, anche alla verifica di compatibilità degli interventi proposti con le criticità rilevate in merito al reticolo idraulico per la sicurezza dal rischio alluvioni”;

**Riserva n. 3, relativa alla variante normativa per il comparto C.1.14:**

“Si chiede di stralciare la modifica alla disciplina per l'ambito C1.14, così come dichiarato dall'Amministrazione Comunale nel documento 'Precisazioni in merito alla documentazione del POC' “;

**Riserva n. 4, relativa all'Ambito C.1.15 per cui il POC assume valore di PUA:**

“Si chiede di ammettere la monetizzazione delle urbanizzazioni primarie, solo nei casi ammessi dalla legge. In riferimento agli usi ammissibili per l'area in cessione all'Amministrazione Comunale, qualora si dovessero prevedere attività comportanti impatti attualmente non presi in considerazione dalla Valsat, tali elaborati dovranno essere aggiornati”;

**Riserva n. 5, relativa alla pista ciclabile in località Fabbreteria:**

“Si chiede di effettuare un approfondimento in sede di progettazione sull'opportunità di realizzare il tracciato lontano dalla sede stradale, attenendosi ai criteri e alle soluzioni progettuali indicate nella Relazione del PUMS”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>6</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*<sup>7</sup>, allegata alla Relazione istruttoria sopra

<sup>6</sup> Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, L.R. n. 20/2000, introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

<sup>7</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 17973 del 21.03.2019 – Rif.to Pratica n. 1720/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispose una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al

richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna **esprime una valutazione ambientale positiva sul POC**, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da SAC di ARPAE, (allegato A)”;

3. formula altresì il *parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>8</sup>, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Sala Bolognese per la conclusione del procedimento urbanistico in esame<sup>9</sup>, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna<sup>10</sup>;
5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016<sup>11</sup>, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale<sup>12</sup>.

---

Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

<sup>8</sup> Prot. n. 17080 del 19.03.2019. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, da esprimere nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

<sup>11</sup> Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'Al. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

<sup>12</sup> Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

### **Motivazioni:**

Il Comune di Sala Bolognese è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 23.11.2017, il Comune di Sala Bolognese ha adottato, ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000, il Piano Operativo Comunale (POC), dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 16334 del 21.12.2017<sup>13</sup>, ai fini della formulazione di eventuali riserve<sup>14</sup> previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonché per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)<sup>15</sup>.

In data 1 gennaio 2018, è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che, in base alle norme transitorie introdotte all'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione dei RUE, POC e loro varianti nonché di varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima.

Si applica, pertanto, al procedimento di approvazione del POC in esame, la disciplina contenuta all'art. 34, L.R. n. 20/2000.

Il Comune di Sala Bolognese, con nota Prot. n. 10794 del 10.08.2018<sup>16</sup>, ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna la riadozione del POC con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 27.07.2018, comprensiva del documento di Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), a seguito di alcune modifiche non sostanziali apportate al POC nel rispetto dei contenuti della vigente L.R. n. 24/2017.

Il POC riadottato dal Comune di Sala Bolognese contiene quattro proposte, di cui due sono relative ad ambiti di possibile trasformazione, ARS.SB\_III a Padulle e ARS.SB\_XI ad Osteria Nuova (per un totale di 67 alloggi), mentre le altre due riguardano ambiti consolidati ad Osteria Nuova, il Comparto C.1.14 e il Comparto C.1.15 per cui il Piano assume valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA).

Nel quinquennio di validità del POC, è ricompreso inoltre un intervento pubblico per una pista ciclabile in località Fabbriera.

Con comunicazione Prot. n. 3245 del 7.03.2019<sup>17</sup>, il Comune di Sala Bolognese ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna la documentazione integrativa richiesta per i successivi

<sup>13</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 76337 del 21.12.2017.

<sup>14</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

<sup>15</sup> Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

<sup>16</sup> Registrata in atti con P.G. n. 45259 del 10.08.2018.

<sup>17</sup> Conservata in atti con P.G. n. 14606 del 7.03.2019.

adempimenti di competenza, segnalando la volontà di rinunciare alla proposta prevista per il Comparto C.1.14.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultano in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Ad avvenuta acquisizione delle suddette integrazioni, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 16071 del 13.03.2019, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 7 marzo 2019, quale data di arrivo di detta documentazione, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 6 maggio 2019*.

Al fine di consentire al Comune di Sala Bolognese la conclusione in tempi brevi del procedimento in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati costitutivi del POC anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria<sup>18</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel dispositivo del presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame, vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella proposta di parere motivato<sup>19</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, come da documento allegato<sup>20</sup> alla Relazione istruttoria.

---

<sup>18</sup> Conservata in atti con P.G. n. 18163 del 21.03.2019.

<sup>19</sup> Registrata agli atti con P.G. n. 17973 del 21.03.2019. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

<sup>20</sup> In atti con P.G. n. 17080 del 19.03.2019.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Sala Bolognese per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>21</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>22</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

### **Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

“Relazione istruttoria” (P.G. n. 18163 del 21.03.2019), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 17973 del 21.03.2019), nonché dal parere di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 17080 del 19.03.2019).

Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA

---

<sup>21</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

<sup>22</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).